



Tribunale di Sorveglianza di Trento

Il Presidente

ORDINE DI SERVIZIO n. 27

Prot. 1586/2020 U.

Trento 16.11.2020

Oggetto: Emergenza epidemiologica da SARS-COV-19

Udienze avanti il Tribunale di Sorveglianza di Trento–modalità di svolgimento

Attesa l'attuale situazione di emergenza sanitaria per pandemia da SARS-CoV-19, aggravatasi nell'ultimo periodo, e la conseguente necessità di adozione di ogni provvedimento utile per ridurre il rischio di contagio in occasione dello svolgimento delle udienze avanti il Tribunale di Sorveglianza di Trento;

Visto l'art. 23 commi 4 e 5 D.L. n. 137/2020 che prevedono rispettivamente che *"la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate, in stato di custodia cautelare, fermate o arrestate, è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della Giustizia. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146 bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale di cui al decreto legislativo 28-7-1989 n. 271. Il comma 9 dell'articolo 221 del decreto legge 19-5-2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17-7-2020 n. 77, è abrogato"* e che *"Le udienze penali che non richiedono la partecipazione di soggetti diversi dal pubblico ministero, dalle parti private, dai rispettivi difensori e dagli ausiliari del giudice possono essere tenute mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della Giustizia."*;

Vista la Delibera del Consiglio Superiore della Magistratura Prot. P15146/2020 in data 6.11.2020 *"Emergenza Covid Linee guida agli uffici giudiziari"* che espressamente prevede a pag. 5 *"...quanto all'organizzazione dei ...Tribunale di Sorveglianza, di promuovere le stesse modalità di svolgimento da remoto previste dagli uffici ordinari, in quanto compatibili; ciò anche considerato che gli esperti (per i Tribunali di Sorveglianza) che integrano i collegi e le camere di consiglio potranno partecipare attraverso gli applicativi messi a disposizione dalla DGSIA, tramite "invito" trasmesso per PEO (posta elettronica ordinaria) contenente apposito link"*;

preso atto dell'impossibilità di ridurre il numero dei procedimenti di sorveglianza fissati per ogni udienza e di prevedere ulteriori udienze oltre quelle già fissate a calendario, stante l'attuale situazione di scopertura del 33 % della pianta organica degli Esperti del Tribunale di Sorveglianza e la necessità di garantire entro tempi ragionevoli la risposta giurisdizionale alle istanze presentate;

Considerato che, malgrado le grandi dimensioni dell'aula d'udienza e le misure di protezione già introdotte per ridurre il rischio di infezione (disinfezione delle postazioni dopo la trattazione di ogni procedimento, DPI, schermi in plexiglas, scaglionamento dei procedimenti, videocollegamento da remoto per i detenuti, diversa modalità di accesso all'aula da parte dei difensori e loro assistiti...), appare opportuno contenere il numero dei soggetti in presenza prevedendone la partecipazione da remoto tramite video collegamento;

Considerato, d'altra parte, che nella scorsa primavera la partecipazione delle parti tramite videocollegamenti da remoto via Microsoft Teams ha evidenziato varie difficoltà tecniche dovute sia ai problemi di connessione legati a sovraccarico delle linee e alle interferenze della strumentazione che alla frequente scarsa dimestichezza con lo strumento informatico;

Preso atto che l'obbligatoria partecipazione da remoto è stata disposta solo per i condannati in stato di detenzione mentre per i condannati in stato di libertà è possibile la presenza in aula;

Tenuto conto del protocollo d'intesa già sottoscritto da questo Ufficio con la Procura Generale di Trento, la Procura della Repubblica di Trento, i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Trento e di Rovereto e la Camera Penale di Trento in data 20.03.2020 circa lo svolgimento delle udienze avanti al TDS di Trento in modalità da remoto per il solo periodo emergenziale;

Vista la nota in data 9.11.2020 inviata agli Esperti del Tribunale di Sorveglianza, alla Procura Generale di Trento, ai locali Consiglio dell'Ordine e alla Camera Penale e le risposte pervenute di disponibilità e condivisione, pur con qualche distinguo esclusivamente in merito alla partecipazione da remoto degli Esperti del Tribunale di Sorveglianza;

Considerato che lo stato di emergenza è in scadenza al 31.1.2021, salvo ulteriori proroghe, e che l'emergenza epidemiologica è in continua evoluzione sì che appare opportuno adottare provvedimenti temporanei;

DISPONE

fino al 31.12.2020 e salvo successive proroghe o modifiche,

che le udienze avanti il Tribunale di Sorveglianza di Trento si svolgano:

1. con la partecipazione *da remoto* tramite videocollegamento via Microsoft Teams degli Esperti del Tribunale di Sorveglianza e dei soggetti condannati interessati quando gli stessi siano in stato di detenzione e richiedano l'audizione;
2. con la partecipazione *in presenza* di tutti gli altri soggetti: Presidente, Magistrato di Sorveglianza, Pubblico Ministero, condannati in stato di libertà, difensori di fiducia e difensori d'ufficio;

che in casi particolari e previa richiesta depositata con congruo anticipo possa essere autorizzata la partecipazione da remoto tramite videocollegamento via Microsoft Teams anche per i soggetti indicati al punto 2.;

che il collegamento da remoto sia effettuato tramite l'applicativo Microsoft Teams, secondo le modalità e all'orario che saranno indicati di volta in volta con apposita nota della Cancelleria;

che la modalità del collegamento da remoto (videoconferenza o collegamento da remoto tramite la piattaforma Microsoft TEAMS) del condannato detenuto sarà determinato dalla effettiva dotazione informatica del singolo istituto di pena;

che il difensore del condannato detenuto in istituto di pena potrà, a sua scelta, partecipare in presenza in aula d'udienza o tramite videocollegamento dall'istituto di pena ove l'assistito è ristretto. L'eventuale conversazione riservata con l'assistito detenuto potrà essere effettuata dal difensore telefonicamente, chiamando il numero di utenza mobile indicato dall'istituto di pena e, nei caso di soggetti detenuti presso la Casa Circondariale di Trento, il numero 334 6704964 (cellulare di servizio abilitato solo per la ricezione);

che l'eventuale collegamento da remoto (tramite la piattaforma Microsoft TEAMS) del condannato in stato di libertà o sottoposto a misura cautelare o alternativa al domicilio sarà consentito solo dalla medesima postazione da cui si collega il difensore;

che gli orari di chiamata dell'udienza saranno indicati nel decreto di citazione e saranno opportunamente scaglionati (con possibilità anche di trattazione in ore pomeridiane) al fine di evitare qualsiasi assembramento nelle sale di aspetto situate al piano terra e al primo piano;

che per qualsiasi chiarimento è possibile contattare la Cancelleria del TDS ai n. 0461-213461 o 0461-213460.

Dispone che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito web del Tribunale di Sorveglianza e comunicato a: Presidente della Corte di appello di Trento, Esperti del Tribunale di Sorveglianza di Trento, Procura Generale di Trento, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trento, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto, Camera Penale di Trento.

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza
Dott.ssa Lorenza MARCHI

